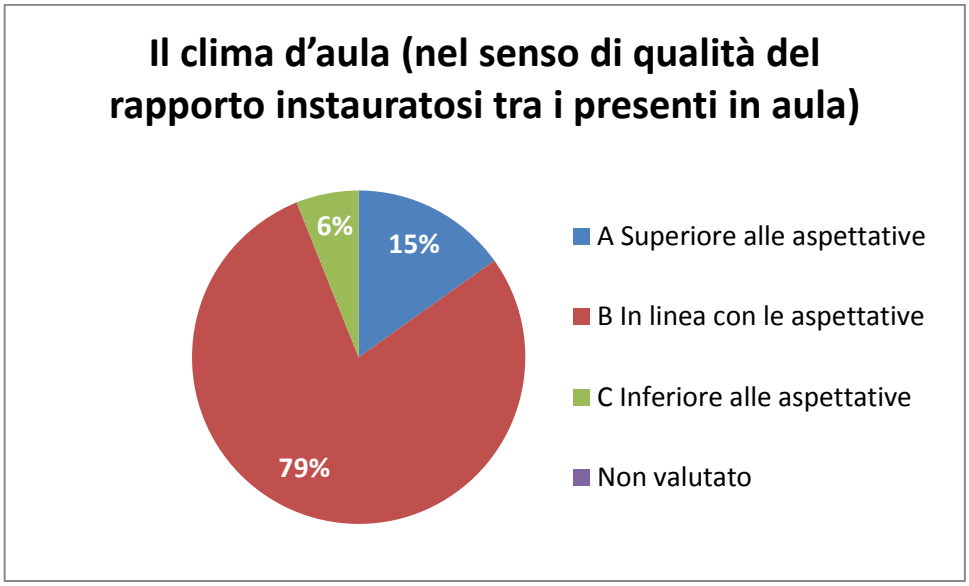
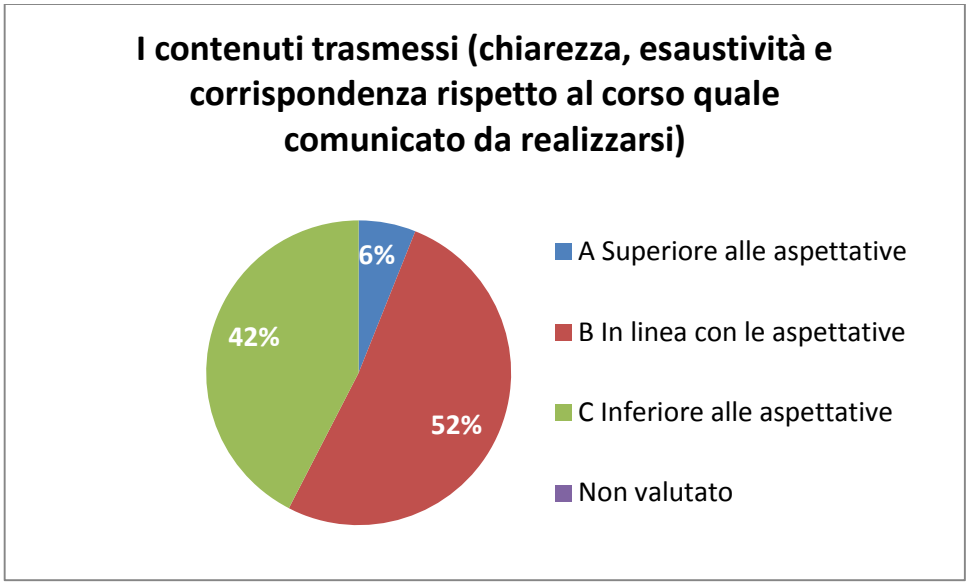
Rilevazione della soddisfazione dell'evento formativo "Percorso formativo sui metodi di insegnamento universitario"

Aula Azzurra DISVA 07/09/2017

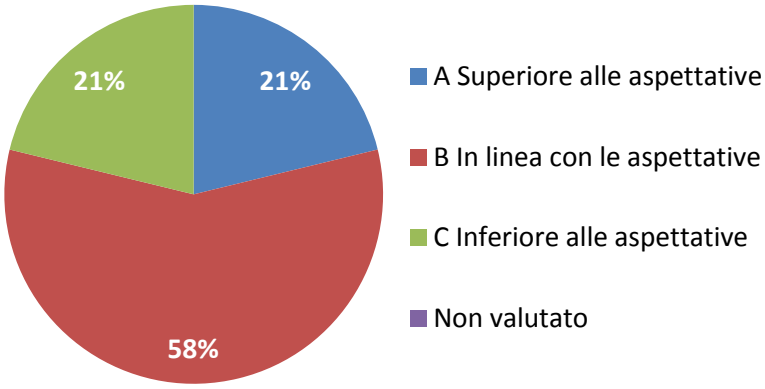
Valutazione di 33 partecipanti dei 66 presenti (50%)

1) Livello di soddisfazione sul ***Corso***

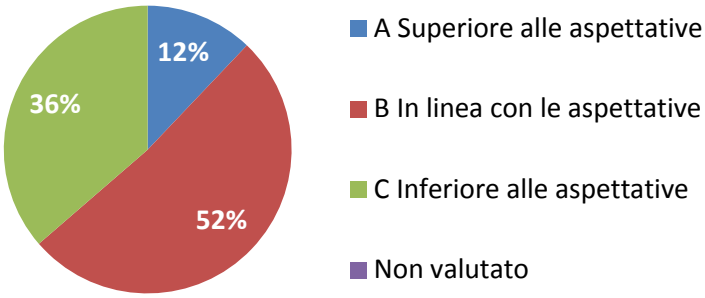




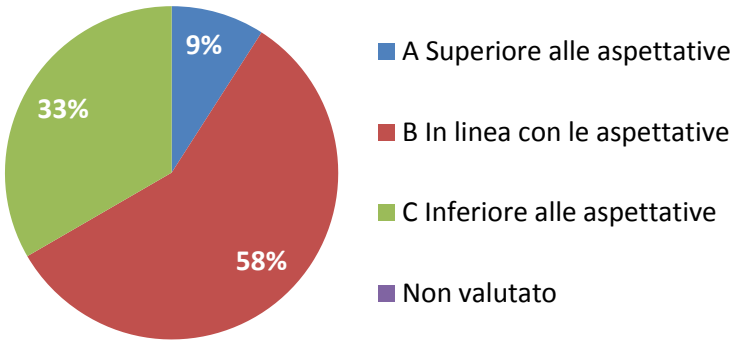
Il livello di aggiornamento dei contenuti



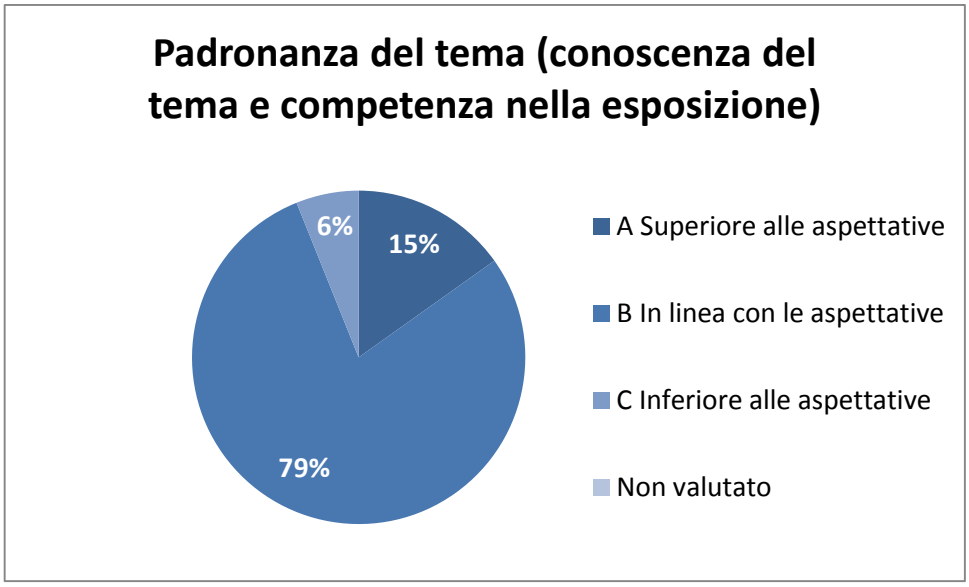
Il processo di apprendimento (nel senso di possibilità di far proprio e applicare quanto esposto)

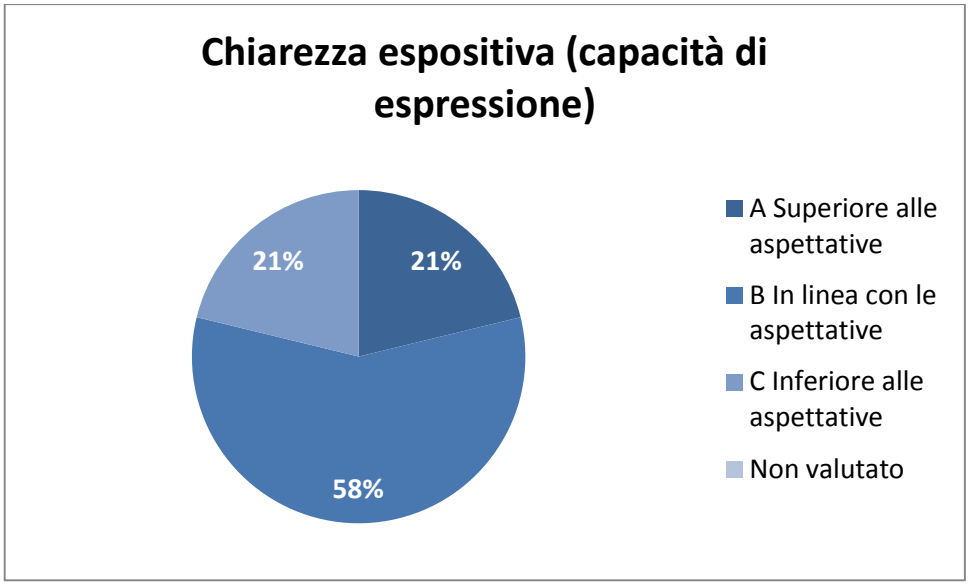


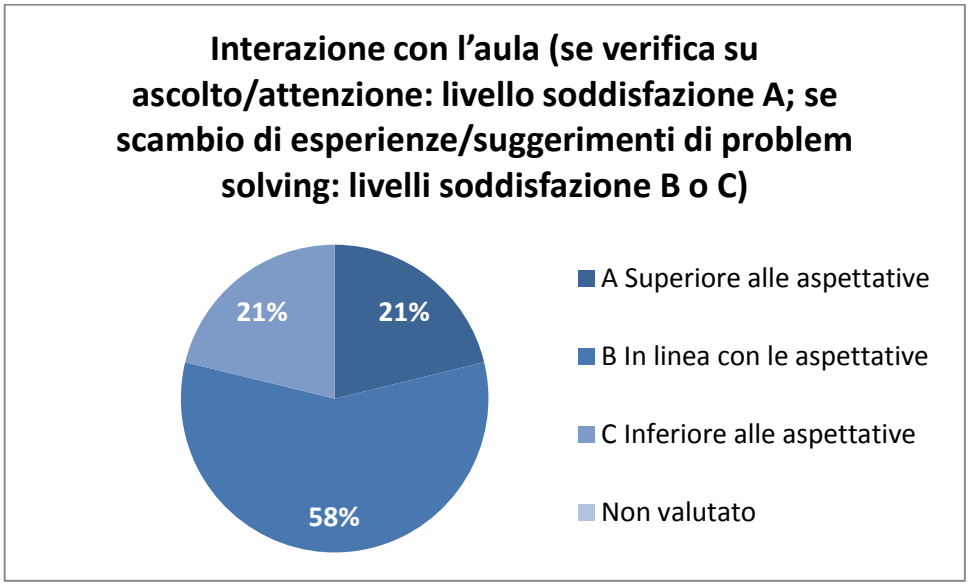
Il corso nella sua globalità (clima d'aula, contenuti, processo di apprendimento)

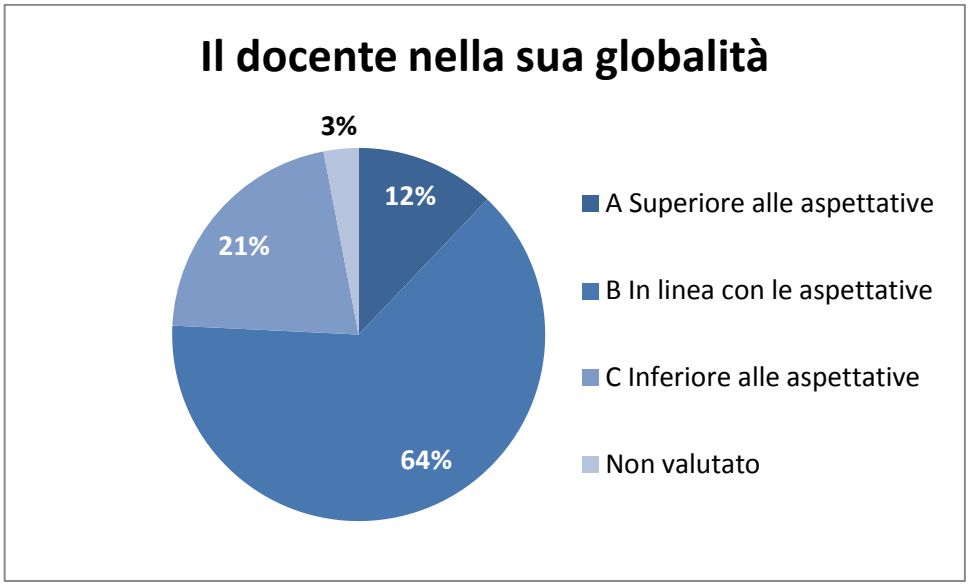


2) Livello di soddisfazione sul ***Docente***

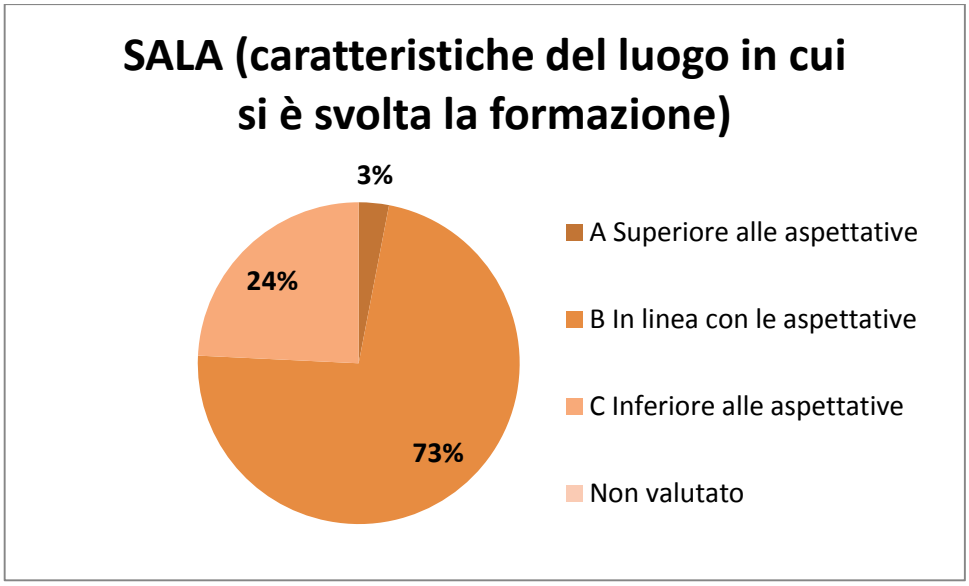


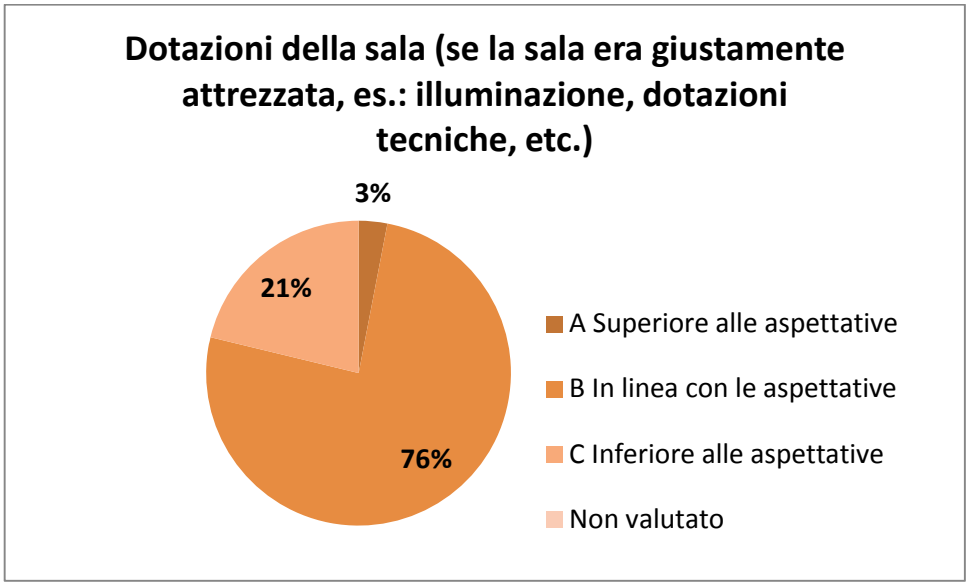


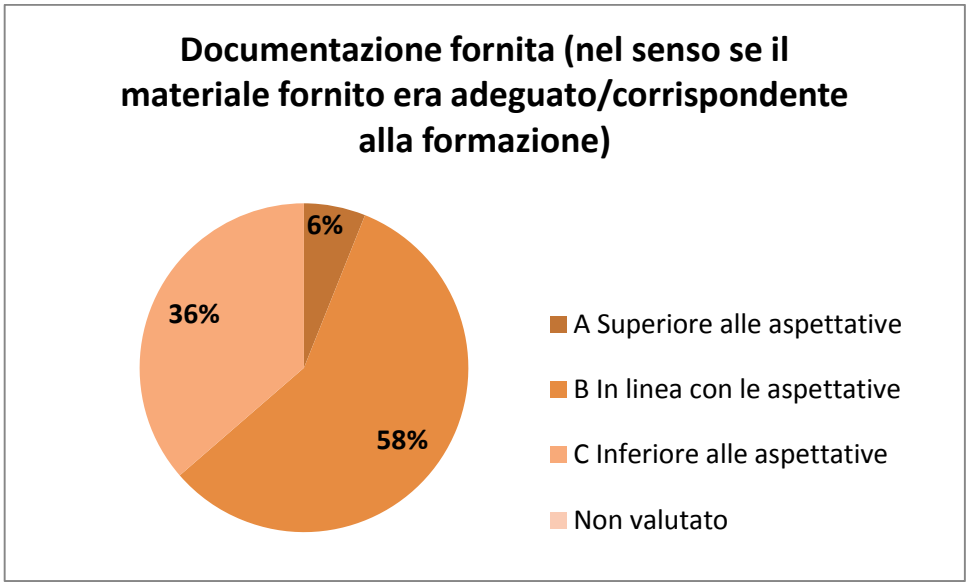




3) Livello di soddisfazione su ***Logistica e Documentazione***







4) ulteriori commenti sull'evento formativo

(solo) II incontro. Il principio presentato è: *Discente al centro* e docente come *facilitatore* [dalla documentazione fornita dal docente] Purtroppo questa didattica è stata suggerita come sistematico metodo di insegnamento. [E' indicativo l'esperienza riferita dal docente: , nonostante questo modo di insegnare attuato nella sua Facoltà, gli studenti tanto "non erano in grado di affrontare il *problema* di svolgere la tesi di laurea" che è stato necessario l'approntamento di corsi di addestramento specifici! Viceversa, il *Problem Based Learning*, (inteso come maturazione e verifica delle conoscenze teoriche presentate e discusse dal docente a lezione) non è affatto una procedura innovativa, ma è da sempre attuata nei corsi di ingegneria di tutto il mondo (progetto-revisione) e medicina (diagnosi al letto del paziente): *guidare* l'allievo alla padronanza del problema con fonti e ricerca autonoma.
Bisognerebbe avere un po' più di incontri sullo stesso tema.Il PBL che ci è stato presentato sarebbe utile da utilizzare, ma avrebbe bisogno di maggiore approfondimento per poter essere utilizzato
Ho apprezzato l'idea di proporre una "esercitazione sul campo" che però è riuscita solo parzialmente perché basata su un topic per lo più ignoto ai partecipanti. Meglio sarebbe stato far lavorare i singoli sulle discipline di propria competenza, anche se questo avrebbe ovviamente reso più complessa la verifica.
l'evento formativo ha presentato un metodo già ben noto per me e non applicabile in qualsiasi contesto didattico.
Mi sembra che ci sia troppa fretta e paura di stancare i presenti e quindi il corso risulti sempre incompleto. Forse è una tecnica per creare aspettativa per l'appuntamento successivo o forse andrebbero meglio calcolati i tempi in base alle cose da fare/dire
Non potendo, come era ovvio, esaurire il tema né dal punto di vista teorico né dal punto di vista pratico è un po' mancata l'indicazione di prospettive per attuarlo nelle rispettive realtà dei docenti. E' stato dato più uno stimolo ai singoli docenti piuttosto che alle strutture in cui essi operano.

5) Eventuali suggerimenti per formazione futura - sullo stesso tema –

Altre tipologie di metodi didattici oltre al PBL.
Dare più spazio ai riferimenti teorici (anche con maggiori indicazioni bibliografiche). Organizzare meglio e più attività pratiche con una migliore organizzazione in gruppi omogenei per ambiti di competenze. Coinvolgere di più le strutture di appartenenza dei docenti. Se serve una sorta di "cultural turn" per sperimentare un modo nuovo di fare didattica, questo deve investire non solo i singoli ma anche le strutture didattiche in cui essi operano.
Migliorare la parte di "laboratorio" nel senso precisato al punto precedente.
Per la formazione sulla didattica, è opportuno pensare ad una divisione a seconda della dimensione della classe destinataria (almeno fra maggiore o minore di 100 studenti). Le tecniche didattiche non possono essere esattamente le stesse.
Sarebbe utile avere degli esempi più pratici e più inerenti ad una facoltà scientifica

6) Eventuali suggerimenti per formazione futura - su temi connessi –

Estendere la formazione/confronto su queste tematiche agli studenti
scambio di idee, esperienze e difficoltà, risposta degli studenti, tra i docenti della medesima facoltà o area: tipo tavola rotonda guidata e preparata.
Stimolare la redazione di progetti di "didattica innovativa" condivisi a livello dei dipartimenti/CUCS per superare le visioni individuali e parziali, favorendo le ricadute strutturali su corsi L e LM.

7) Suggerimenti per migliorare la logistica e la documentazione

anticipare, se possibile il materiale
Distribuire e/o dare indicazioni più ampie sul materiale bibliografico ed esemplificativo relativo a progetti realizzati
nessuno.
Semplicemente chi tiene il corso dovrebbe produrre una dispensa minima in cui si riassumono i punti fondamentali trattati.
Utilizzare l'aula polifunzionale del nostro ateneoche permetterebbe ,miglior lavoro di gruppo